

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

DENOMINAZIONE	DATI STATISTICI (*)	ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE E RISPARMI DA CONSEGUIRE
<p>Azienda Multiutility Acqua e gas – AMAG</p>	<p>Capitale sociale: 87.577.205,00</p> <p>Addetti al 31/12/2014: 15</p> <p>Soci: 57</p> <p>Amministratori: 3</p> <p>Titolari di cariche: 5</p> <p>Sindaci, organi di controllo: 6</p>	<p>Il Comune di Acqui Terme ha chiesto una maggiore condivisione delle scelte societarie, soprattutto con riferimento al socio di maggioranza, Comune di Alessandria, che in forza della propria partecipazione tende ad imporre le proprie scelte agli altri soci, senza consentire una discussione reale e senza la possibilità concreta di esprimere una posizione contraria. In tal senso ha iniziato una riflessione sul mantenimento della propria partecipazione all'interno della società qualora la situazione non dovesse mutare e non fosse possibile iniziare un dialogo costruttivo con gli altri soci. D'altra parte l'importanza delle attività svolte dalla società e la necessità di salvaguardare la rete idrica anche con riferimento alla possibile definizione di ambiti diversi, impone una attenta valutazione delle decisioni da assumere.</p>	<p>Il Comune, entro la fine del 2015, intende completare la valutazione circa le attività della società, con particolare attenzione alle decisioni operative prese ed alle conseguenze che le stesse producono anche in termini economici. Proprio in tal senso ha manifestato la propria contrarietà all'aumento del compenso per gli amministratori.</p>
<p>Econet s.r.l.</p>	<p>Capitale sociale: 120.000,00</p> <p>Addetti al 31/12/2014: 76</p> <p>Soci: 14</p>	<p>La società svolge il servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani. Per tale ragione la stessa risulta indispensabile al fine di perseguire un finalità istituzionale dell'Ente in quanto funzionalmente necessaria alla gestione</p>	<p>Come osservato nella parte relativa alle attività di razionalizzazione, tutte le valutazioni in ordine alla partecipazione andranno riviste dopo il 30/06/2015.</p>

	<p>Amministratori: 7</p> <p>Titolari di cariche: 2</p> <p>Sindaci, organi di controllo: 5</p>	<p>del servizio di raccolta dei rifiuti. Ogni valutazione in ordine alla partecipazione andrà obbligatoriamente rivista dopo il 30 giugno del corrente anno, data di scadenza del contratto di affidamento del servizio, anche alla luce delle decisioni che il Consorzio C.S.R. adotterà in relazione all'indizione di una procedura di gara per l'affidamento del nuovo contratto di gestione del servizio di trasporto e raccolta.</p>	
SRT s.p.a.	<p>Capitale sociale: 8.498.040,00</p> <p>Addetti al 31/12/2014: 42</p> <p>Soci: 74</p> <p>Amministratori: 5</p> <p>Titolari di cariche: 1</p> <p>Sindaci, organi di controllo: 4</p>	<p>Analoghe osservazioni a quelle espone per la Econet possono essere svolte per quanto riguarda la SRT che è anch'essa società funzionalmente necessaria per la gestione del servizio di smaltimento rifiuti. Si tratta, in ogni caso, di una partecipazione che era obbligatoria ai sensi della L.R. 24/2002, abrogata dalla L.R. n. 7 del 24/05/2012.</p>	<p>Come osservato nella parte relativa alle attività di razionalizzazione, tutte le valutazioni in ordine alla partecipazione andranno riviste dopo il 30/06/2015.</p>
Terme di Acqui s.p.a.	<p>Capitale sociale: 30.686.523,35</p> <p>Addetti al 31/12/2014: 50</p> <p>Soci: 5</p> <p>Amministratori: 3</p> <p>Titolari di cariche: 1</p> <p>Sindaci, organi di controllo: 6</p>	<p>La Società si occupa dello sfruttamento e della valorizzazione delle acque termali, della gestione di stabilimenti di cura, turistici, alberghieri e delle attività connesse Si tratta di una Società che riveste un' importanza strategica per l'Ente, la Città e l'intero territorio in termini occupazionali e di possibile sviluppo economico e turistico. La Società oltreché essere concessionaria dello sfruttamento delle acque termali dispone di un patrimonio immobiliare ingente interamente ricompreso sul territorio comunale. Alcuni immobili e stabilimenti</p>	<p>La Regione Piemonte ha stimato la dismissione in dodici mesi con una ristrutturazione del mutuo sul Grand Hotel Nuove Terme con l'obiettivo di ridurre gli oneri finanziari ed una riduzione complessiva delle spese della società. Il Comune, come detto, sta effettuando le proprie valutazioni tenendo conto della particolarità della società in</p>

		<p>sono in ottimo stato e di pregio, mentre altre consistenti parti del patrimonio immobiliare rischia il degrado.</p> <p>E' quindi di tutta evidenza il significato della partecipazione ma va considerato, che la partecipazione del Comune è minoritaria rispetto a quella della Regione con la logica conseguenza che la decisione di dismissione del socio di maggioranza non può che incidere anche sulle possibili decisioni del Comune.</p> <p>Un ulteriore limite della partecipazione, di cui tener conto, è rappresentato dalla attuale mancanza di rappresentanti del Comune in seno all'Organo d'Amministrazione.</p>	<p>questione.</p>
<p>Enoteca Regionale Acqui T. e Vino S.C. a R.L.</p>	<p>Capitale sociale: 60.000,00</p> <p>Addetti al 31/12/2014: 2</p> <p>Soci: 140</p> <p>Amministratori: 9</p> <p>Titolari di cariche: 0</p> <p>Sindaci, organi di controllo: 1</p>	<p>Come si è detto la società promuove le iniziative economico commerciali nel settore vinicolo ed in quello turistico attraverso la valorizzazione dei vini regionali in abbinamento con i piatti della tradizione gastronomica locale. Promuove, altresì, attività culturali legate al Settore Enogastronomico ed attività di formazione nel medesimo settore. È in corso una valutazione con la Regione della possibilità di rafforzare i rapporti di rete tra le Enotecche ricomprese nel territorio riconosciuto recentemente dall'Unesco. Per tale ragione si ritiene di mantenere la partecipazione.</p>	<p>Le tempistiche di razionalizzazione passano, come detto, attraverso la decisione di creare una rete di enoteche con la Regione. Solo all'esito di questo possibile progetto sarà ipotizzabile la redazione di un preciso piano di razionalizzazione.</p>
<p>A.V.IM. s.r.l.</p>	<p>Capitale sociale: 10.000,00</p> <p>Addetti al 31/12/2014: 0</p> <p>Soci: 1</p>	<p>La Società si occupa di alienazioni di immobili acquisiti dal Comune. È stato nominato un liquidatore che ha avviato le procedure relative alla stima dei beni in capo alla società e sta procedendo in tal</p>	<p>Come evidenziato nelle osservazioni circa le attività di razionalizzazione non è possibile indicare tempi certi per la</p>

	<p>Amministratori: 1</p> <p>Titolari di cariche: 1</p> <p>Sindaci, organi di controllo: 0</p>	<p>senso. L'obiettivo è quello di giungere, nel minor tempo possibile, allo scioglimento della società. Tuttavia non è possibile, allo stato attuale, definire tempi certi perché la situazione di contrazione del mercato immobiliare è sfavorevole alla vendita ed il rischio è quello di incorrere in una sottostima del patrimonio della società e conseguente minor ricavo dalle eventuali vendite.</p>	<p>dismissione. Il tentativo è quello di giungere alla cessazione nel minor tempo possibile, sempre compatibilmente con l'esigenza di non cedere il patrimonio immobiliare ad un prezzo troppo basso a causa della difficile congiuntura economica. I costi di funzionamento della società sono limitati all'emolumento corrisposto al liquidatore per la sua attività per un importo di € 4.000,00.</p>
<p>Consorzio per la Formazione Professionale nell'acquese S.C. a R.L.</p>	<p>Capitale sociale: 150.787,00</p> <p>Addetti al 31/12/2014: 18</p> <p>Soci: 4</p> <p>Amministratori: 5</p> <p>Titolari di cariche: 1</p> <p>Sindaci, organi di controllo: 1</p>	<p>La società svolge attività di formazione professionale nel settore prefiggendosi di contribuire a realizzare la specializzazione e la qualificazione dei giovani diplomati per il loro inserimento nel mondo del lavoro, oltreché la riqualificazione e l'aggiornamento del settore alberghiero. L'intenzione di mantenere le quote sociali viene ribadita anche in ragione dei risultati raggiunti ovvero il mantenimento della destinazione di formazione, garantita anche nel contratto di cessione dei locali ed il pagamento al Comune, in forza di tale contratto, di un canone di locazione.</p>	<p>L'obiettivo del mantenimento delle quote è incrementare l'attività formativa per diventare centro di eccellenza regionale, anche grazie al fatto che la formazione è effettuata da un soggetto qualificato nel contesto regionale e nazionale. Pertanto, in termini economici, si ritiene più corretto parlare di allocazione efficiente delle risorse piuttosto che di risparmi da conseguire. In tal senso deve essere considerata la cessione di buona parte delle quote del Comune ad un soggetto che, come spiegato, ha una</p>

			competenza specifica nel settore della formazione.
GAL BORBA Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato S.C. a R.L.	Capitale sociale: 47.000,00 Addetti al 31/12/2014: 1 Soci: 18 Amministratori: 5 Titolari di cariche: 0 Sindaci, organi di controllo: 0	La Società, come già osservato, si occupa dello sviluppo socio economico del territorio con particolare attenzione alle attività agricole, turistiche e culturali dell'alto Monferrato. Per tale ragione il Comune ritiene di mantenere la propria partecipazione nella società. Pur avendo un oggetto sociale non del tutto dissimile dalla società Langhe Monferrato e Roero, il bacino territoriale di riferimento è diverso.	La razionalizzazione della società passa attraverso una migliore e più efficiente allocazione delle risorse ed una sempre maggiore attenzione al territorio di riferimento.
Langhe Monferrato e Roero Società Consortile a R.L. – Agenzia di Sviluppo del Territorio	Capitale sociale: 500.000,00 Addetti al 31/12/2014: 3 Soci: 69 Amministratori: 4 Titolari di cariche: 0 Sindaci, organi di controllo: 5	La Società, come detto in precedenza, si occupa della promozione di attività economico commerciali nel settore del turismo e dei servizi del territorio. L'Amministrazione ritiene importante confermare la quota societaria anche in considerazione del ruolo che la società medesima potrebbe assumere grazie al recente riconoscimento Unesco del territorio vitivinicolo di Langhe e Monferrato entro il quale la stessa opera.	La partecipazione in questa società non comporta spese annuali. Anche in questo caso la razionalizzazione della società passa attraverso una migliore e più efficiente allocazione delle risorse ed una sempre maggiore attenzione al territorio di riferimento.

* I dati statistici provengono dal sito delle Camere di Commercio